

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26

Categoria V Classe II

OGGETTO: Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'anno **2016** e questo giorno **24** del mese di **maggio** alle ore **19,40** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 16.05.2016 n. 5450 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **16** ed assenti, sebbene invitati, n° **1**

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il terzo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015*» e passa la parola all'assessore Carmine D'Aponte che relaziona sull'argomento.

Al termine dell'intervento dell'assessore, si apre la discussione, alla quale intervengono:

il consigliere Di Bernardo, il quale evidenzia il contenuto critico del parere del Collegio dei revisori dei conti non superficiale verso situazioni già presenti in passato, a cominciare dalla riduzione delle spese per le quali fa una serie di esempi e proposte. Critica la relazione dell'assessore che non appare in linea con le risultanze contabili né con l'articolato parere dei Revisori;

l'assessore D'Aponte, che replica in merito alle osservazioni del consigliere Di Bernardo;

il consigliere Liguori, che torna sull'intervento del consigliere Di Bernardo circa i rilievi del Collegio dei Revisori. Illustra in primis le difficoltà nell'applicazione del nuovo sistema contabile introdotto a regime solo da quest'anno per poi procedere entrando nel merito del consuntivo, illustrandone i risultati positivi che emergono dai dati contabili del rendiconto;

il consigliere D'Errico, che replica ad una affermazione del consigliere Di Bernardo;

il consigliere Iannucci il quale sostiene che, al di là delle risultanze contabili, la realtà quotidiana evidenzia l'assoluta necessità di una vera svolta. Dopo un lungo e articolato intervento politico, pur prendendo atto dei piccoli sforzi per apportare miglioramenti, ritiene ciò non sufficiente, come dirà con il proprio voto sfavorevole sul provvedimento in esame quale stimolo a fare di più.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 16 (assente Faccenda); con voti favorevoli 11, contrari 5 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 16 (assente Faccenda); con voti favorevoli 11, contrari 5 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: grazie al sindaco, possiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno. Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, invito l'assessore a relazionare.

L'assessore D'Aponte: proposta di deliberazione del consiglio comunale oggetto approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.. se mi consentite di darla per letta vado avanti.. il rendiconto finanziario con il consuntivo 2015 si chiude una fase.. il rendiconto in effetti come sapete è quella che è stato dall'attività politica amministrativa di un anno mettendo anche nel rilievo più aspetti soprattutto l'aspetto della situazione finanziaria, a dare il nostro contributo di cassa. Possiamo dire che nell'anno 2015 è stato ricostituito quel famoso vincolo di destinazione per intenderci famosi soldi richiesti dalla corte dei conti, quindi penso che sia stato un buon risultato non solo perché abbiamo concluso l'iter imposto dalla corte dei conti ma di aver stabilito dall'interno delle risorse dell'ente la problematica che era presente da anni quella della Tarsu, che nel 2015 abbiamo utilizzato al minimo l'anticipazione di cassa, e qualche amministratore può ricordare tranquillamente che per il passato abbiamo avuto sempre questo annoso problema della Tarsu e andavamo continuamente in anticipazione di cassa, questo ha generato degli effetti positivi sia in termini di gestione finanziaria ma anche in termini di spesa.. infatti gli interessi passivi per questi anticipi, per questi soldi che la tesoreria anticipava e prestava al comune per la gestione corrente gli interessi sono diminuiti in modo sostanziale quindi hanno generato un'economia all'interno delle casse del comune ed infatti solo per l'anno 2015 sono stati impegnati e spesi € 4000 di interessi a fronte dei € 20.000 che venivano pagate al tesoriere negli anni scorsi, quindi a punto al 31 dicembre 2015 il saldo di cassa è stato positivo.. e questo è un fattore di notevole rilevanza, come dato di amministrazione abbiamo ottenuto un avanzo di amministrazione al 31 dicembre di circa € 7.400.000 di questo avanzo accantonato una parte vincolata a terra i crediti di dubbia esigibilità per euro 372.000 la restante parte dell'avanzo di amministrazione e defalcati famosi € 4.400.000 il famoso ripianamento dei residui, cioè quel famoso mutuo, e viene utilizzato questo avanzo di amministrazione per € 1.600.000 che poi verrà utilizzata anche per il bilancio 2016 il patto di stabilità e la opposizione si incominciava a leccare baffi perché si vociferava che questa amministrazione stava sfiorando il patto di stabilità non pensando alle conseguenze, si era solo contenti che l'amministrazione suonasse patto di stabilità perché magari era un obiettivo non raggiunto da parte dell'amministrazione, è da poter sbandierare ai quattro venti.. e ricordo quello di aumentare i servizi a domanda individuale da parte di cittadini, per intenderci non poter dare la possibilità ai cittadini di avere il sostentamento per la mensa, o lo scuolabus, o altri servizi indispensabili. L'amministrazione sta monitorando costantemente il patto.. e questo non lo dico a chiacchiere perché quando parlo sono sicuro di quello che dico.. infatti l'assessore al bilancio a cui premeva di non sfiorare il patto di stabilità per non incidere sui cittadini e non voglio aprire la questione che in passato si è parlato..anche sui soci al network e sui siti locali i chi era la colpa sfioramento del patto, se fosse della gestione della passata amministrazione o quella presente. Quando si amministra c'è una continuità amministrativa, e quindi non bisogna pensare è puntare il dito sulle colpe degli altri ma pensare a risolvere problemi per la cittadina il 14 settembre 2015 con la nota 10 371 invitava a tutti i funzionari e gli assessori e al segretario generale di effettuare un continuo monitoraggio del patto di stabilità, questo significa monitoraggio del patto.. questo assessore nel contempo richiamava in un'altra nota del 12 novembre 2015, quindi invitava i responsabili di continuare a tenere sotto controllo le spese perché l'obiettivo era quello di rientrare nel patto di stabilità.. il quale poi è stato raggiunto.. Quindi abbiamo scongiurato gli effetti negativi dello sfioramento del patto di stabilità.. poi il momento del congiuntivo è un momento di riflessione, per capire quello che si è realizzata quello che si poteva fare di meglio dove si poteva migliorare. Ottimo lavoro fatto dagli uffici a mio avviso, il lavoro fatto dall'ufficio tributi in una fase di accertamenti. Quindi ha lavorato sugli accertamenti IMU e viene rilevato che all'interno di questo rendiconto un problema alla riscossione nella fase attiva, per intenderci la riscossione da parte della Equitalia per i tributi vecchi.. questo significa che non si riesce a incassare il dovuto..quindi bisognerà fare un sollecito a Equitalia finché mette in campo tutti gli strumenti atti a migliorare la riscossione, poi sicuramente voi direte che quest'assessore è pazzo, invece io dico che l'assessore vuole dare servizi ai cittadini. Questo significa che se non incassiamo non possiamo dare questi servizi, oppure iniziavo a pensare a una forma alternativa di discussioni, una riscossione è efficace. Perché questo è indicato anche dal collegio dei revisori della loro parere i quali evidenziano..una diminuzione degli oneri urbanistici rispetto agli anni dovuto sicuramente ad una crisi contingente del settore quindi questo va ad evidenziare che poi non c'è tutta questa speculazione edilizia sul nostro territorio. È a pagina 17 del parere del collegio dei revisori che ribadiscono con urgenza la ricognizione del patrimonio ho sono sempre stato onesto e serio per questo motivo mi arrabbio con nel movimento cinque stelle, non perché io sono contro al movimento cinque stelle io poi ho dato seguito a quella che è stata la nota del movimento cinque stelle affinché venisse fatto sul territorio di Grumo Nevano questo censimento dei terreni dati in affitto .. questa segnalazione da parte del collegio ci ha fatto attivare con l'ufficio o in capo al responsabile del quinto settore il comandante Vincenzo Cervone che sta seguendo tutte le verifiche del caso quindi torno a ripetere che sono atti gestionali.. quindi la spesa corrente del comune di Grumo Nevano per l'anno 2015 è stata di 9 milioni di euro per il personale sono stati utilizzati € 2.700.000 e Stato per l'anno 2015 un contenimento della spesa corrente, quindi sono stati rispettati i limiti della spesa corrente in diminuzione per questo ritengo che sia anche il frutto di quel famoso monitoraggio iniziato in settembre è terminato in dicembre in cui l'amministrazione monitorata alle spese di entrata, e questa azione ha consentito di ridurre le spese e quindi limitare le spese correnti e metterci in linea con quelli previsti dal patto. Poi ho fatto un'analisi per quanto riguarda l'indebitamento dell'ente, nell'anno 2015 l'ente con l'indebitamento si è ridotto da € 15.500.000 a 12 milioni via, siccome in Grumo Nevano ci sono 18.000 abitanti è il debito medio procapite per ogni singolo cittadino è diminuito da € 859 dall'anno 2014 a € 668 per l'anno 2015 questo è stata anche la conseguenza di un'azione di monitoraggio, di programmazione da

parte dei vari settori. Quindi. L'ente è anche in linea con i tempi medi di pagamento, infatti, e di mezzi di pagamento sono di circa 29 giorni che è un ottimo risultato per la pubblica amministrazione. Poi abbiamo delle problematiche in termini di riscossione dei residui attivi è intendiamo operativo tutto quello che ha ruolo presso la Equitalia e che non si riesce ad incassare, e per dare qualche numero e per capire di cosa stiamo parlando.. i residui attivi del comune non riesce ad incassare sono circa 13 milioni di euro, di questi 13 milioni di euro.. 3 milioni e mezzo di euro sono per Tarsu e TARI.. e questo già è un dato significativo che non si tratta di IMU, perché la IMU significa che i proprietari di casa pagano la IMU e quindi hanno da perdere..mentre gli altri di meno.. quindi parliamo di Tarsu e Tari, cioè della spazzatura.. è poi ci sono 8 milioni di euro per le sanzioni del codice della strada, cioè noi non riusciamo ad incassare 8 milioni di euro derivanti dall'estensione del codice della strada.. e quindi qua bisogna lavorare nei prossimi anni.. a partire già da questo anno nel vedere un attimo di rientrare sui residui non riscossi.. quindi il collegio dei revisori invita a riprendere la riduzione della spesa al 10%.. la nota della corte dei conti parlava di una riduzione costante della spesa del 10% è quindi il collegio dei revisori si negava questa cosa, e questa cosa l'ha indicata in aprile per un'amministrazione attenta nonna se lo fa sfuggire, e già a partire con il protocollo del mese di settembre, l'assessore comunicava a tutti i funzionari di ridurre del 10% i corrispettivi dei contratti in essere dopo aver adempiuto agli impegni assunti dal comune nei confronti della corte dei conti sezione regionale... quindi questa già è un'azione che abbiamo intrapreso, che purtroppo è sfuggito al collegio e di questo me ne dispiaccio.. perché questo è stato un lavoro minuzioso fatto attentamente che ha portato dei risultati quindi l'azione giusta politica c'è stata da parte dell'assessore di ridurre del 10% quindi ci sono delle richieste che uno fa la controparte, e quindi non è detto che vengono le forze accettate dalla controparte, e questo lavoro portò ad una riduzione di circa € 60.000 soprattutto nei servizi delle politiche sociali per quanto riguarda le rette pagate per l'assegnazione dei ragazzi nelle case famiglia, quindi se ho ottenuto per ogni contratto una riduzione del 10% e quindi questo comunque è un lavoro fatto con atto di indirizzo dall'assessore. Che ha portato a una miglioria.. il fatto che ci siano delle osservazioni c'è quella che si dà il parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile nel presente. Quindi. Diamo atto delle indicazioni di adottare un regolamento di contabilità, che comunque era in itinere è al vaglio del funzionario è di questi giorni stava anche in commissione.. e altre raccomandazioni ancora che una parte sono state eseguite da altre sono in fase di lavoro. Per adesso terminato. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore D'Aponte, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: grazie presidente, l'assessore D'Aponte nella sua esposizione ha dimenticato il contenuto critico evidenziato dal collegio dei revisori dei conti, e non è stato critico in maniera superficiale.. allora caro assessore D'Aponte lei ha dimenticato della criticità che ha rilevato il collegio dei revisori, anche perché queste stesse criticità erano già state ribadite negli anni passati, dove lei, dove voi cari consiglieri eravate a conoscenza. Quindi. Sostanzialmente. Queste sono tutte reiterate criticità da anno in anno che puntualmente ci troviamo in consiglio comunale a esporre in maniera poco chiara, lei fa riferimento. O meglio i revisori contabili fanno riferimento a una riduzione delle spese, allora io mi domando, ma questa riduzione delle spese l'abbiamo considerata? È in che modo vogliamo attuarla. Io penso mi rifaccio primo anno di consiliatura, con la scuola del compianto Sandro Grimaldi, dove. Lui insieme con alcuni assessori ha rinunciato agli emolumenti, questo era un segnale che ha dato il caro Sandro, io dico perché non provvediamo allo stesso modo, considerato che la corte dei conti e il collegio dei revisori ci impongono questa riduzione delle spese. Questa riduzione di spese deve essere fattiva.. e non sulla carta, ed io purtroppo non riesco a seguirla perché lei fa i conti a modo suo.. Lei sicuramente è più bravo di me perché io sono ignorante in materia, il riferimento quindi relativamente a questa riduzione di spesa, e le chiedo se lei dopo sarà cortese da espormi quali saranno i miglioramenti.. poi ancora come riduzione della spesa quale potrebbe essere quello che voi fino adesso avete fatto con lo staff del sindaco.. con due persone.. uno adibito alla pubblicità e l'altro il dottore De Biase che praticamente dovrebbe essere colui il quale le dovrebbe dare una mano, ma vorrei porre a lei la stessa domanda.. quindi noi paghiamo l'assessorato al bilancio.. il quale ci costa un bel po' di soldi, non voglio farle i conti in tasca però tra il suo stipendio di assessore, il suo stipendio di vicesindaco ed in più abbiamo lo staff del sindaco.. alla fine questi sono i risultati.. quindi facciamoli bene questi conti.. e mi deve ancora spiegare una cosa, quando si fa riferimento all'importo accertato per competenza l'importo di € 800.000, quindi l'incasso come dicono i revisori è soltanto del 6%, a cosa sono imputati questi ottocento mila euro, sono contravvenzioni al codice della strada? E che tipo di contravvenzioni? Abbiamo appostato una cifra impressionante di circa € 800.000.. già con un residuo degli anni precedenti è sistematicamente incappiamo nello stesso errore, allora è faziioso quest'errore? C'è in programma come lei aveva prima lasciato intendere.. che forse molto probabilmente ci potrebbe essere una privatizzazione degli uffici riscossione. Io non sono d'accordo questa è una truffa agli elettori qualora dovesse essere posta in essere..io non sono d'accordo con la sua esposizione la quale è stata brillante sotto il profilo tecnico.. ma sotto il profilo politico fa acqua da tutte le parti.. e mi meraviglio, vorrei vedere il consigliere Derrico se voterà il bilancio.. è precedentemente cos'ha fatto? Lo stesso bilancio paro pari.. ora lo voterà? O meglio non lo voterà? E queste contraddizioni che devono esserci spiegate, questa è la vera natura politica che l'amministrazione dovrebbe fare fronte. Invece noto che piano-piano di anno in anno abbiamo sempre gli stessi problemi, in più cosa facciamo..tartassiamo i cittadini con le pertinenze.. ai nostri cittadini cosa direte.. io non penso che nessuno di noi della opposizione avrebbe fatto piacere che ci fosse stato uno sfioramento del patto di stabilità .. almeno da parte mia e del mio gruppo, ma sono certo anche da parte di tutta l'altra opposizione. Le testate

giornalistiche lasciamole da parte perché siamo in democrazia e possono e devono fare giornalismo, pulito.. qual è quello che fa Peppino Landolfo.. quindi sostanzialmente questi interventi migliorativi a cui lei faceva riferimento quali sono? Quindi diciamo le cose come stanno, che l'ente gravita in una situazione particolare, è in affanno economico e quindi mettiamo mano a questo affanno economico, cerchiamo di ridurre le spese.. togliendo questo staff del sindaco, togliendo gli emolumenti agli assessori.. ai consiglieri.. al sindaco stesso.. e al presidente del consiglio.. e vediamo che forse-forse qualche cosina di soldi possiamo ricavarne, poi se ho detto baggianate me le tengo per me.. il fatto reale e che quello che dicono i revisori contabili rispecchia in pieno il mio è il nostro ragionamento, tale e quale criticità ragioni eccetera .. noi da pochi giorni abbiamo avuto diffida da parte della prefettura, perché è consuetudine e abitudine.. così come ha detto l'assessore.. è una consuetudine sbagliata.. mentre all'inizio dicevate che non sareste arrivati sotto-sotto alla approvazione del bilancio.. abbiamo avuto una diffida dalla prefettura che ci ha intimato di mettere mano alla approvazione del bilancio 2015.. è questo che cosa è? Non è altro che un fallimento.. poi se lei la vuole girare con altre parole, tecnicismi eccetera.. sta di fatto che forse non ci capiamo.. o meglio vogliamo intendere solo quello che vogliamo capire.. io mi ricordo benissimo la storia.. anche il consigliere Iannucci la ricordava di non ridursi all'ultimo momento.. e invece abbiamo avuto una diffida.. i poveri revisori contabili prossimi dovranno mettere mano ad un conteggio infinito.. ma sta di fatto che ci sono queste serie problematiche, e questi non devono ricadere sull'operato dell'assessore, certamente per non difenderlo.. ma è anche compito nostro, dovere nostro portarle in giunta e l'assessore deve provvedere poi al seguito.. noi cosa facciamo? Nulla.. è necessaria e urgente una riorganizzazione della macchina amministrativa, attraverso un'accurata analisi della gestione delle risorse.. altrimenti non andiamo da nessuna parte, e allo stesso modo lei faceva riferimento a dei piccoli interventi che erano stati fatti nel bilancio.. lodevoli.. ma sta di fatto che questi interventi superficiali non coprono la importante complessità del problema.. è necessario che ci sia una politica che si faccia da traino.. promotrice per un serio progetto di rinnovamento, è forse quello che a voi sfugge.. a prescindere dalla contabilità.. e io aprirei a tutti gli ambiti.. quindi io le cose le dico, le denuncio, le dico chiare. Grazie.

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, la parola all'assessore D'Aponte

L'assessore D'Aponte: caro consigliere, visto che lei dice che è ignorante in materia.. Lei non è ignorante in materia.. e mi faccia passare una riflessione.. certamente le casse del comune non è che si salvano rinunciando ai gettoni di presenza dei consiglieri, agli stipendi degli assessori o altre piccole cose.. ma io ritengo che questo ente.. ha subito negli ultimi sette anni.. in termini di risorse.. in termini finanziari.. per risollevare le sorti di un ente in queste condizioni.. c'è bisogno di programmazione e continuità amministrativa; è detto da lei che ha sfiduciato negli ultimi cinque anni due sindaci.. la risposta tecnica.. alla domanda tecnica.. è questa! Risollevare le sorti di un comune.. significa amministrare, programmare in continuità.. ma negli ultimi sette anni purtroppo, per colpa di eventi politici.. non è stato possibile.. si sono susseguiti tre commissari.. passando continuamente da una programmazione politica, ad una gestione tecnica e noi sappiamo quanto sia dannosa una cosa del genere.. questa è la risposta tecnica! Continuità!.. ritornando poi agli € 800.000 sono contravvenzioni del codice della strada di anni pregressi, e gli accertamenti dei residui.. riportati in cartaceo e questa è stata una criticità.. Voi volete la soluzione? Sarà sicuramente quella di contattare la Equitalia, e chiederle di mettere in campo tutte le azioni per recuperare questi crediti.. perché questi sono soldi dei cittadini Grumesi, questi servono alle casse comunali altrimenti non possiamo più parlare di fornire alcuni servizi.. ora io non ho mai parlato di privatizzare, non è mai uscita questa parola dalla mia bocca e c'è la registrazione.. anche perché non è prevista nel nostro programma elettorale, sottoscritto dal mio gruppo politico.. e quindi io ritengo che con grossi sacrifici si possono ottenere altri risultati, io facevo una tonda giusta riflessione.. quando dicevo di utilizzare al meglio le risorse, riorganizzare la macchina amministrativa, quindi purtroppo questo è handicap che noi paghiamo perché non abbiamo le risorse sufficienti perché il turn-over all'interno dell'amministrazione pubblica.. ci ha portato ad una situazione di gestione con una carenza di personale, e purtroppo la macchina amministrativa è lenta.. è le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti.. noi stiamo ancora pagando lo scotto per aver cambiato un programma gestionali due anni fa.. un programma gestionale che rallenta, perché mancano corsi di formazione, manca il personale adatto.. molti dei dipendenti funzionari stanno in fase di chiusura di carriera.. e quindi ci ritroviamo purtroppo non poter sfruttare al meglio le risorse informatiche, e oggi la informatizzazione importante.. e soprattutto nell'aspetto tributario.. questo è quello che la politica deve fare, cioè un'attenta analisi, verificare dove sono queste criticità.. è intervenire con indirizzi politici. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore D'Aponte, la parola al consigliere Liguori

Il consigliere Liguori: il consigliere Di Bernardo giustamente ha detto che il collegio dei revisori aveva evidenziato delle criticità, criticità che sicuramente sono risolvibili in parte.. in vista dell'approvazione del prossimo bilancio di previsione.. è pur vero.. siamo stati diffidati dalla prefettura come quasi tutti i comuni al nord della regione Campania, e anche quelli nazionali. Saremmo tutti incapaci però purtroppo c'è una certa difficoltà da parte di chi svolge il lavoro tecnico ad analizzare questi nuovi input che oltre alla armonizzazione della contabilità c'è il decreto 218 che a tutti questi nuovi principi contabili che continuano a proliferare, e quindi gioco forza che tutti gli enti si sono trovati nella condizione di essere diffidati.. si aggiunge a questo il fatto che noi ci siamo trovati a lavorare con un consuntivo già in prossimità della scadenza di un collegio dei revisori dei conti con nomina prefettizia, quindi ci troviamo con un collegio che ha valutato il nostro conto di bilancio, è un collegio diverso che dovrà valutare e mettere il suo tempo a disposizione già da domani mattina perché il collegio verrà nominato questa sera è quindi dovrà lavorare al bilancio di previsione armonizzato relativo all'anno 2016.. quindi tutte queste criticità ci hanno messo in condizione di ritardare e andare in diffida per quanto riguarda il bilancio 2016 che per la prima volta va approvato secondo questi nuovi principi contabili..

che sono anche più difficoltoso dal punto di vista attuativo, che finché c'era una norma di legge che prevedeva un tassativo di un determinato principio è tutto facile. Ma. Quando una norma di legge, è soggetta interpretazione da parte di altri organi. che può mutare anche nell'arco di uno stesso giorno, uno stesso mese, una stessa settimana.. sono queste le difficoltà che portano dei ritardi sull'approvazione del bilancio.. che sono generalizzati e riguardano tutti gli enti. Ora per quanto riguarda valutare strettamente l'analisi del consuntivo 2015 io vorrei porre attenzione oltre che alle criticità che l'avvocato Di Bernardo ha evidenziato.. che magari andremo ad esaminarle... effettivamente su quello che è stato fatto da questa amministrazione.. cose che sono già state evidenziate dall'assessore D'Aponte, e oggi con tutti paletti che vengono posti nella spesa con tutti gli oneri che sono a carico degli enti per poter spendere anche delle risorse che sono già nella loro cassa.. e non sfiorare questo patto di stabilità.. diciamo questo è già un risultato eccellente.. che magari nel mese di settembre si pensava di non poter rispettare.. che è stato rispettato soltanto perché abbiamo dotato diversi accorgimenti nel monitoraggio posto in essere dall'amministrazione dietro input dell'assessore al bilancio. Per quanto riguarda invece, la spesa dello staff caro Gianco saprai bene, che tagliare lo staff non avrebbe permesso al collegio dei revisori di dire avete tagliato le spese, è quindi contenuto le spese.. se noi leggiamo nel dettaglio il parere dei revisori dei conti.. ci dice rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale, e dei vincoli di assunzione. Quindi lo staff del sindaco non è sicuramente la circostanza, l'atto, l'azione che va ad incidere sul rilievo che pone il revisore dei conti.. possiamo ragionare su altre spese da tagliare, ma bisogna focalizzare l'attenzione su altri argomenti, argomenti che possono comunque ottenere dei risultati importanti.. quale può essere il mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria, diciamo che negli anni precedenti l'ente poteva utilizzare anticipatamente la cassa da parte del tesoriere.. ed era consuetudine quella di chiudere l'anno finanziario al 31/12 con un'anticipazione di cassa, anticipatamente aprire il nuovo anno finanziario con la stessa anticipazione di cassa.. cosa che contabilmente non è corretto.. è c'è una nota della corte dei conti che dedica proprio questo fatto gli enti.. la quale dice che se mi fai ricorso costantemente all'anticipazione di cassa per me costituisce una forma occulta di finanziamento che il tesoriere concede all'ente.. quindi tu devi immediatamente integrare anticipazione di far tesoriere.. in quanto soltanto una forma per far fronte alle spese in un breve periodo. Quindi questa amministrazione ha chiuso al 31/12/2015 un saldo positivo presso la tesoreria provinciale come si vuole vincere da questo rendiconto, e inoltre lo stesso collegio ha evidenziato che nell'anno 2015 così come è avvenuto nell'anno 2014.. quindi questa amministrazione in tendenza con la attività di risanamento del bilancio comunale già avviato dalla precedente amministrazione ha continuato a salvaguardare l'economia dell'ente.. ora all'assessore D'Aponte per tornare alle criticità poste.. che io ritengo siano state evidenziate dal collegio dei revisori dei conti, ma pur essendo amministratore per la prima volta mi è capitato di leggere il parere degli anni precedenti mi trovo a verificare che purtroppo il collegio dei revisori ci contesta sempre la stessa situazione.. e la situazione è quella di un generale proliferare di residui attivi di bilancio, questi residui attivi come tu stesso hai detto sarebbero di € 800.000 appostati a titolo.. sanzioni codice della strada e con la percentuale di riscossione coattiva di almeno il 3,26% quindi un fallimento totale, purtroppo vedere questi residui attivi appostati continuamente nei vari registri finanziari non è una cosa voluta dall'amministrazione.. quindi tu insegna che all'interno dell'ente si agisce con un concessionario qual è l'Equitalia.. ora l'ufficio competente nel momento in cui non riceve la dichiarazione di inesigibilità delle somme non può provvedere allo stralcio delle spese dal bilancio, quindi è gioco forza portarle.. quindi queste sono le precarietà del sistema di riscossione. Tornando al discorso che prima hai menzionato relativamente alla privatizzazione, io penso che l'assessore D'Aponte ha evidenziato la efficienza dell'ufficio tributi, abbiamo un ufficio tributi che funziona in maniera eccellente, per quanto riguarda la fase ordinaria per quanto riguarda la fase accertativa.. considerando che ho in dotazione un ufficio tributi che nel generare la fase accertativo ... riesce a garantire efficienza non ti contatto diretto verso il cittadino, che va a risolversi all'interno del suo ente per risolvere le problematiche, nonché il servizio deve garantire l'attività di riscossione ordinaria.. non vedo la necessità di procedere ad una esternalizzazione del servizio.. tuttavia il collegio ha evidenziato che: si è carenti, siamo deficienti per quanto riguarda la discussione coattiva.. forse per noi metteremo al nostro interno anche la discussione coattiva.. ma purtroppo normativamente ciò non è possibile, perché penso che l'attività di riscossione coattiva viene esercitata a mezzo di personale, mezzo di ufficiale della riscossione.. e l'ente non ha la capacità, la possibilità economica di assumere personale che possa supportare la ordinaria attività amministrativa come l'ufficio tecnico.. come nell'ufficio contenzioso.. come possiamo pensare di portare al nostro interno la riscossione coattiva. Quindi abbiamo due possibilità.. la prima alternativa è quella di continuare ad avvalersi della possibilità offertaci dal concessionario Equitalia.. che non vedo la inefficienze come causa propria.. in quanto questo povero concessionario si prodiga a lavorare e deve cessare nel giugno 2014 e poi viene la legge di stabilità e lo proroga a dicembre e va avanti con proroghe le quali non fanno altro che.. Equitalia non possa espletare in maniera efficiente la sua azione coattiva, perché opera nell'incertezza normativa.. non nello strumento a suo favore, ma proprio nell'incertezza normativa della sua esistenza giuridica come soggetto riscossore. Quindi sicuramente visto che il collegio dei revisori ha posto in discussione questa problematica, è questa deve essere affrontata con celerità bisogna programmare un'attività che ci possa comunque permettere di elevare le percentuali di riscossione pregresse attività che non deve essere affidate in regime di esternalizzazione ma con una forma di supporto di soggetti qualificati all'interno delle, per quanto riguarda quest'ultimo passaggio e io come componente della commissione al bilancio ho letto nel momento in cui è arrivata la notifica del parere delle risorse dell'ente non si era ancora portato dello strumento del regolamento di conformità conforme alla normativa. Ora se noi analizziamo la situazione ad oggi sono pochissimi gli enti che si sono dotati di questo strumento, comunque io in ottemperanza a quanto rilevato dai revisori dei conti ho messo a punto una bozza di regolamento di contabilità che già avevo elaborato e avevo convocato la commissione lo

scorso venerdì per discutere di questo argomento purtroppo per l'impossibilità personale di alcuni consiglieri la commissione non si è tenuta, però vi preannuncio che tra pochi giorni convocherò la commissione e quindi elimineremo anche questo rilievo che è stato fatto dal collegio dei revisori avremo finalmente all'interno del comune di Grumo Nevano.. il nuovo regolamento di contabilità perché quell'esistente ormai è datato e non è conforme con i principi del 218. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Liguori. La parola al consigliere D'Errico.

Il consigliere D'Errico: buonasera tutti, premetto che io mi ero ripromesso.. di non parlare più in consiglio comunale per lo squallido modo con cui si sta gestendo la vita al locale di Grumo Nevano, e chi vuole capire capisce.. scusatemi questa piccola cosa ma mi sono sentito solo di rispondere al collega consigliere Gianco che mi ha tirato in ballo per quanto riguarda questa delibera che stiamo per votare.. a parte il fatto che io non ho votato ancora.. quindi.. non sai se io la posso votare contro oppure a favore.. però se il caro collega Gianco riesce a convincermi.. può darsi che se lo devo votare, possa votarla a favore, oppure contro.. nel ricordare che lui nel 2011 ha votato il consuntivo a favore. Poi dopo l'ha votato contro, allora se lui riesce a convincermi di questa cosa, visto che lui ha detto che sono 10 anni che si presenta sempre il solito consuntivo, se mi riesce a convincere può darsi che io possa cambiare idea. Anche se in questo momento non so ancora cosa devo votare...però è contraddittorio quello che le dice.. perché se nel 2011 ha votato sì poi un'altra volta ha votato no, poi adesso che sta in minoranza, giustamente deve fare la sua parte dice di votare no, se è in grado di spiegarmi questa cosa io starò qui ad aspettare e capire e prenderò delle decisioni in merito. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere D'Errico. Ci sono altri consiglieri che devono intervenire in merito? La parola al consigliere Iannucci

Il consigliere Iannucci: è inevitabile che quando si discute di un consuntivo si faccia anche una sorta di bilancio, mentre quello di previsione è un discorso su quello che dovrà avvenire.. il consuntivo in qualche modo evidenzia alcune cose dell'anno trascorso. Io non posso che apprezzare un discorso di risanamento che ho vissuto in prima persona e non ho vissuto il discorso del dottore Grimaldi che ricordava l'avv. Di Bernardo.. però ho partecipato per sei mesi alla giunta tecnica del dottor Brasiello, gli sforzi di quell'amministrazione che partiva in quel momento, con un discorso della corte dei conti che gli stava sul groppone con una osservazione abbastanza forte, con dei rilievi che purtroppo provenivano dall'amministrazione precedente dove comunque non c'è stata nessuna richiesta.. allora io ieri sono venuto a conoscenza di un dato che mi ha lasciato sconcertato.. infatti ieri nel paese di Parete, alla presentazione di una lista elettorale un assessore al bilancio ha parlato e ha detto in un comune come Parete che è un comune di 12.000 abitanti, rispetto a noi che siamo 18.000.. nel 2010 il trasferimento dello Stato era di € 2.200.000.. in questo anno invece hanno appostato il trasferimento dello Stato di € 800.000.. fatte le debite proporzioni.. penso che questo discorso non valga solo per il comune di Parete ma anche per noi.. chiaramente in proporzione, la dimensione dei trasferimenti statali è uno dei problemi grossi che ci si trova a fare, e del resto quando l'assessore parlava della possibilità di avere residui attivi, abbiamo visto come si fanno questi residui attivi in special modo con le multe, abbiamo appostato € 800.000 ma incassiamo solamente € 40.000.. e quindi il problema non è risolto.. in tutto questo poi si va anche in avanzo di amministrazione perché dovremmo incassare.. semmai incasseremo. Vedete io apprezzo gli sforzi, però. Il problema non è solo del bilancio che va di là da certe cose, che non si sia sfiorato il patto di stabilità, è una bella cosa. Ma. Il problema è che non si vedono ancora.. ottimi risultati.. quindi io credo che nel gioco delle parti è normale, che in questo consuntivo l'amministrazione e coloro che la sostengono vedono delle parti positive, e magari puntano su questo per dire magari faremo ancora meglio, come è anche normale che ci sia chi dice.. bene.. il buongiorno si vede dal mattino, si erano presi degli impegni.. anche abbastanza lievi e in parte questi impegni sono stati disattesi. Senza disconoscere gli sforzi che ci sono stati.. il problema va rivolto al sindaco in prima persona.. io credo che ci sia bisogno di una svolta, perché anche dalle relazioni che tu fai.. il fatto che tu citi tante cose.. e sono veramente piccole cose.. noi abbiamo bisogno di un qualcosa che ci dà il senso di una svolta.. e questo non lo percepiamo solo noi .. ma lo percepisce anche chi ha votato.. Te.. perché vive una difficoltà nel nostro paese.. visto anche i precedenti, delle ultime quattro amministrazioni andate sottosopra, però io non credo che si possa fare questo per altri quattro anni.. io penso che noi come cittadini abbiamo bisogno di una svolta.. ne abbiamo bisogno tutti quanti.. ed i cittadini in primis.. quindi i cittadini hanno bisogno di qualcosa in più di un bar che si apre.. oppure di due bar che si aprono.. un qualcosa in più.. è questo sarà sempre più difficile, differenziare le linee programmatiche.. dai bilanci.. Vedete.. noi abbiamo uno strumento oggi che li accorpa, non si può fare più questo.. rispetto a quello che volevate fare.. e poi.. il bilancio è tutta un'altra cosa.. perché adesso noi siamo chiamati come consiglio comunale a introdurre e ad approvare il DUP... il nuovo. E non quello che è stato approvato a febbraio in giunta, ma un nuovo documento unico di programmazione che dice: che quelle cose che sono state dette il 29 dicembre come linee programmatiche.. devono essere tradotte.. in interventi strategici, che durano quattro anni.. e in interventi di bilancio che durano un triennio, che si presenterà come preventivo.. tutto questo fa parte del documento unico di programmazione... La si vede quali interventi si scelgono è finalmente si potrà avere anche un'idea di città, se si vorrà fare almeno alla scadenza dei cinque anni e capire cosa si proponeva.. è cosa si è arrivato a fare. Io apprezzo molto, l'impegno.. nel discorso del bilancio di voler attivare.. perché ci riservano altre prove che riguardano anche la capacità di spesa. Perché noi non potremmo più spendere ciò che non abbiamo in cassa.. questo significa con chiarezza che forse non potremmo neanche pagare per l'anno prossimo il contratto che ci siamo impegnati a pagare per il discorso della nettezza urbana. Se noi non avremmo tutti soldi che abbiamo messo al ruolo, al limite possiamo anche pagarli ma dobbiamo prendere i soldi da altri capitoli.. perché siamo impegnati ad onorare questo contratto. Di fronte a questo c'è bisogno dell'impegno che sia maggiore di quello che noi

abbiamo fatto fino ad oggi perché i tempi saranno ancora più difficili .. è il compito che vi siete presi.. io ritengo sia un compito gravoso perché la città di avvocato è dovete mantenere questo impegno. Noi cerchiamo di fare il possibile chi in un modo.. o in un altro.. e io sto qui a testimoniare che degli sforzi li vedo e sono stati fatti.. però non basta.. abbiamo bisogno di un'idea forte che sia molto più incisiva rispetto a quello che abbiamo visto fino a questo momento. Quindi. Mentre. Ci sarà una maggioranza che porterà avanti e vota favorevole a questo consuntivo noi stiamo qui a pungolarvi dicendo anche con il mio no.(voto contro).Che. non basta.. non basta ancora. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono altri consiglieri che devono intervenire, passerei alla votazione. Prego i consiglieri di rientrare in aula

Il presidente: si vota per alzata di mano.. i favorevoli...11... I contrari.....5... astenuti...0... votiamo anche per la immediata esecuzione dell'atto.... I favorevoli.....11... contrari....5.... astenuti....0.... il consiglio comunale approva.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio – Dott. Carmine D'Aponte

OGGETTO: Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 (Art. 227, 2° c., D.Lgs. 18-8-2000, n. 267).

Premesso che:

- L'art. 227 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio";
- Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con atto consiliare n. 27 del 31-08-2015;
- Il Tesoriere ha rassegnato il suo "conto" in data 26/01/2016 entro i termini previsti dall'art. 226 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267;
- La Giunta, con atto n. 71 del 29/04/2016 ha approvato la relazione prevista dall'art. 151, comma 6, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- Il rendiconto deve essere deliberato dal Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo ai sensi del comma 7° dell'art. 151 citato;

Considerato altresì che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visti:

- a) lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996, aventi natura autorizzatoria;
- b) lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- c) prospetto dei dati SIOPE;
- d) elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

Considerato inoltre che ai suddetti schemi di rendiconto risultano altresì allegati:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

Visto infine il "Conto del Tesoriere" reso entro il termine di legge, debitamente sottoscritto e regolarmente compilato in conformità agli ordinativi e di pagamento emessi per l'esecuzione;

Ritenuta l'obbligatorietà di provvedere in merito;

Visto il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con il D.Lgs. 18-8-2000, n. 267

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, del T.U.E.L. n. 267/2000;

A) responsabile di ragioneria:

PROPONE

1) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al fascicolo del presente provvedimento, nelle seguenti risultanze finali riepilogative:

GESTIONE FINANZIARIA	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
- Fondo di cassa al 1° gennaio			2.720.994,33
- RISCOSSIONI	1.253.946,17	26.233.734,77	27.487.680,94
- PAGAMENTI	2.212.138,79	26.670.884,45	28.883.023,24
- FONDO DI CASSA al 31 dicembre			1.325.652,03
- PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			31.569,00
- RESIDUI ATTIVI	14.268.509,64	4.701.180,15	18.969.689,79
- RESIDUI PASSIVI	26.296,08	8.372.910,34	8.399.206,42
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			777.013,54
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			3.663.099,68
<i>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</i>			7.424.453,18

2) di dare atto che l'avanzo di amministrazione risulta così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....	672.177,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondoal 31/12/N-1	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B)	672.177,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	480.065,82
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.272.209,40

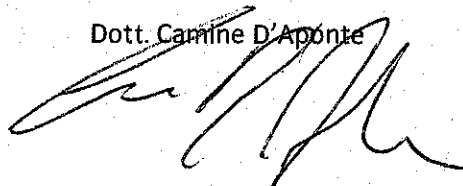
5) di disporre la pubblicazione della presente e di incaricare il responsabile del servizio finanziario di provvedere all'invio telematico del rendiconto della gestione alla sezione autonomie della Corte dei Conti;

Addì

02/05/2016

L'Assessore al Bilancio

Dott. Carmine D'Aponte



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 2/5/16

Il Responsabile del Settore Finanziario

dott. Raffaele Campanile

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi' 2/5/16

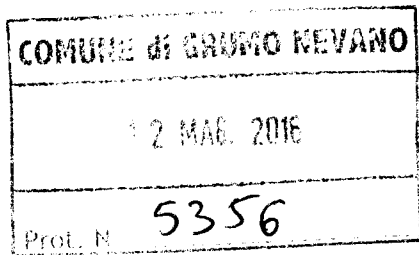
Il Responsabile del Settore Finanziario

dott. Raffaele Campanile



COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO CACCAVALE

DOTT.SSA FILOMENA TAFURO

DOTT.SSA AMELIA SAVASTANO

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori, nominati con delibera del commissario Straordinario n. 50 del 04.04.2013;

- ◆ ricevuta in data 3 maggio 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 71 del 29.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 27 del 31.08.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- il prospetto di conciliazione e le altre carte di lavoro;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 [art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012];
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della situazione alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato attualmente in vigore.

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nei verbali dal n. 82 al n. 134 relativi all'anno 2015;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

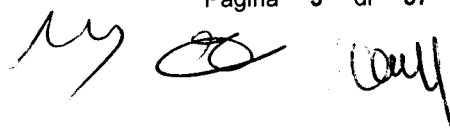
i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31.08.2015, con delibera n. 27;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio come di seguito evidenziato e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 70 del 29.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 1.376 reversali di cui n. 42 annullate e n. 2.024 mandati di cui n. 49 annullati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- per gli utilizzi, in anni pregressi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti risulta ad oggi ricostituito il vincolo di destinazione, come meglio dettagliato in seguito;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare scrI, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.720.994,33
Riscossioni	1.253.946,17	26.233.734,77	27.487.680,94
Pagamenti	2.212.138,79	26.670.884,45	28.883.023,24
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.325.652,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			31.569,00
Differenza			1.294.083,03
di cui per cassa vincolata			3.413.804,92

Si segnala che la cassa ha i seguenti vincoli:

D.L. 35/2013	585.293,86
PRU	2.982,90
Spese residue Voragine Via Matteottii	9.567,43
Ricostituzione Entrata vincolata da Vendita edificio scolastico via Dante (come da provvedimento cortei dei conti)	2.816.000,00
Spese Fondo Aversano	51,59
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	3.413.895,78

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è così rappresentata::

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		0,00	1.664.308,08	2.720.994,33
Anticipazioni		7.714.466,44	6.562.734,12	618.270,87
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	3.711.955,00	935.933,78

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		275	34	90
Utilizzo medio dell'anticipazione			51.580,00	140.520,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		1.766.811,36	279.588,00	943.888,70
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		6.562.734,12	618.270,87	2.208.106,47
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		25.104,11	438,14	4.250,01

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 3.274.947,53:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 5.717.484,92, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza + FPV entrate		24.929.835,98	21.714.878,70	45.454.259,01
Impegni di competenza + FPV spesa		24.018.880,98	20.860.905,67	39.483.908,01
Recupero quota disavanzo				- 252.866,08
Saldo (avanzo) di competenza		910.955,00	853.973,03	5.717.484,92

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	26.233.734,77
Pagamenti	(-)	26.670.884,45
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-437.149,68
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	14.519.344,29
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	4.440.113,22
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	10.079.231,07
Residui attivi	(+)	4.701.180,15
Residui passivi	(-)	8.372.910,34
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-3.671.730,19
Recupero quota disavanzo straordinario		-252.866,08
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		5.717.485,12

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	11.773.888,24	9.141.917,01	9.191.063,90
Entrate titolo II	597.320,89	784.847,60	826.841,21
Entrate titolo III	728.580,99	654.924,29	1.236.938,26
Totale titoli (I+II+III) (A)	13.099.790,12	10.581.688,90	11.254.843,37
Spese titolo I (B)	12.125.334,68	9.577.685,81	15.023.548,17
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	346.740,27	326.957,57	420.586,87
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	627.715,17	677.045,52	-4.189.291,67
FPV di parte corrente iniziale (+)			6.742.488,04
FPV di parte corrente finale (-)			777.013,54
FPV differenza (E)	0,00	0,00	5.965.474,50
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	178.450,61	156.613,83	150.585,87
Contributo per permessi di costruire	178.450,61	156.613,83	150.585,87
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	806.165,78	833.659,35	1.926.768,70

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	916.229,12	8.257.360,68	1.460.020,09
Entrate titolo V **	0,00	706.000,00	193.922,00
Totale titoli (IV+V) (M)	916.229,12	8.963.360,68	1.653.942,09
Spese titolo II (N)	712.226,45	8.786.433,17	1.662.715,76
Differenza di parte capitale (P=M-N)	204.002,67	176.927,51	-8.773,67
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	178.450,61	156.613,83	150.585,87
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			3.573.914,21
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
FPV entrata in c/capitale			7.776.856,25
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	25.552,06	20.313,68	4.043.582,50

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali		222.200,00	222.200,00
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		67.332,35	67.332,35
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		289.532,35	289.532,35

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

In merito si fa presente che l' entrata per fondi comunitari ed internazionale, ha trovato appostazione nel conta del bilancio nella risorsa 4.03.10.20 relativa ai trasferimenti di capitali dalla regione capitolo manutenzione straordinario immobili.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	150.585,57
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	729.366,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	802.546,58
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.682.498,15
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	41.872,26
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	12.616,11
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	188.189,70
Altre e straordinarie	1.426.462,90
Totale spese	1.669.140,97
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	13.357,18

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 7.424.453,18 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.720.994,33	
RISCOSSIONI	1.253.946,17	26.233.734,77	27.487.680,94	
PAGAMENTI	2.212.138,79	26.670.884,45	28.883.023,24	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.325.652,03	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			31.569,00	
<i>Differenza</i>			1.294.083,03	
RESIDUI ATTIVI	14.268.509,64	4.701.180,15	18.969.689,79	
RESIDUI PASSIVI	26.296,08	8.372.910,34	8.399.206,42	
<i>Differenza</i>			10.570.483,37	
<i>FPV per spese correnti</i>			777.013,54	
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.663.099,68	
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			7.424.453,18	

Il risultato di amministrazione:

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		11
		2015
Risultato di amministrazione (+/-)		7.424.453,18
di cui:		
a) parte accantonata		672.177,96
b) Parte vincolata		
c) Parte destinata		480.065,82
e) Parte disponibile (+/-) *		6.272.209,40

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	672.177,96
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	672.177,96

Questo Collegio ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione. Sul punto si rimanda alle conclusioni finali.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		39.075.265,53	1.253.946,17	14.268.509,64	- 23.552.809,72
Residui passivi		40.271.348,01	2.212.138,79	26.296,08	- 38.032.913,14

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	30.934.914,92
Totale impegni di competenza (-)	35.043.794,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-4.108.879,87
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	23.552.809,72
Minori residui passivi riaccertati (+)	38.032.913,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.480.103,42
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-4.108.879,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	14.480.103,42
FPV SPESA	-4.440.113,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.524.911,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-31.569,00
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	7.424.453,18

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	17159
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	16494
3	SALDO FINANZIARIO	665
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-95
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-95
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	760

L'ente ha provveduto in data 23 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Tenuto conto che i dati contenuti nel Conto del Bilancio hanno determinato una variazione del saldo finanziario, il Collegio ha proceduto alla compilazione del prospetto di certificazione che ha determinato un nuovo saldo migliorativo rispetto al monitoraggio inviato a marzo 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte	importi arrotondati		
I.M.U.	2.481.188,00	1.642.091,83	1.728.915,31
I.M.U. recupero evasione		305.541,79	729.356,00
I.C.I. recupero evasione	750.000,00	571.505,00	0,00
T.A.S.I.		413.077,53	412.785,32
Addizionale I.R.P.E.F.	784.972,00	745.524,99	738.000,20
Imposta comunale sulla pubblicità	5.100,00	4.048,00	0,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	7.139,00	363,97	
Totale categoria I	4.028.399,00	3.682.153,11	3.609.056,83
Categoria II - Tasse	importi arrotondati		
TOSAP	441.676,00	40.877,00	56.211,86
TARI	3.361.355,00	3.099.494,11	3.120.088,48
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			288.576,14
Tassa concorsi			
Totale categoria II	3.803.031,00	3.140.371,11	3.464.876,48
Categoria III - Tributi speciali	importi arrotondati		
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.680,00	1.752,00	23,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	3.939.716,00	2.316.886,76	2.116.422,72
Atri tributi speciali		754,03	684,87
Totale categoria III	3.941.396,00	2.319.392,79	2.117.130,59
Totale entrate tributarie	11.772.826,00	9.141.917,01	9.191.063,90

Come precisato nelle relazioni relative alle annualità precedenti, l'andamento delle entrate tributarie nell'ultimo triennio sono influenzate dal diverso metodo di imputazione contabile utilizzato nel 2013 (anno nel quale il fondo di solidarietà comunale risultava essere contabilizzato per l'importo lordo) rispetto al 2014 e 2015. Nell'ultimo biennio le entrate accertate sono pressocchè stabili. Il Collegio segnala comunque la necessità di un continuo monitoraggio della situazione.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che i

risultati si sostanziano nei seguenti importi:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	738.910,21	729.356,00	98,71%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	0,00	288.576,14		0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	738.910,21	1.017.932,14	137,76%	0,00	0,00%

L'attività di recupero dell'evasione è stata orientata prevalentemente all'imposizione Imu, ed in misura minore al recupero Tarsu (accertamenti Sap Na) con risultati però in termini di riscossione inesistenti nell'anno 2015.

La movimentazione complessiva delle somme rimaste a residuo e di quelle di competenza per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	315.836,23	100,00%
Residui riscossi nel 2015	10.294,44	3,26%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	305.541,79	96,74%
Residui della competenza	1.017.932,14	
Residui totali	1.323.473,93	

Anche la riscossione delle entrate pregresse per evasione tributaria evidenzia un risultato insoddisfacente, con un margine di riscossione di appena il 3,26 %.

Il Collegio ribadisce le preoccupazioni già espresse nelle precedenti relazioni circa la situazione di estrema difficoltà che l'Ente evidenzia nella gestione delle entrate in questione.

L'Ente deve monitorare costantemente la situazione di detti residui sollecitando e costituendo in mora il Concessionario per la riscossione affinché ponga in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
237.934,15	208.818,44	150.587,87

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata per il 75% alla spesa corrente di cui 25% a manutenzione del patrimonio comunale.

Non sussistono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire ancora da riscuotere.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	429.831,48	594.410,54	499.188,34	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	107.401,00	128.647,00	167.913,87	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	60.088,41	61.790,06	159.739,00	
Totale	597.320,89	784.847,60	826.841,21	

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	426.597,47	369.852,72	1.116.968,15	
Proventi dei beni dell'ente	21.036,17	37.274,14	37.274,00	
Interessi su anticip.ni e crediti	22.347,55	8.865,63	3.691,38	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	258.599,80	238.931,80	79.004,73	
Totale entrate extratributarie	728.580,99	654.924,29	1.236.938,26	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Trasporto scolastico	0,00	7.296,59	-7.296,59	0,00%
Mense scolastiche	77.747,00	178.000,00	-100.253,00	43,68%
Impianti sportivi	1.166,00	53.953,26	-52.787,26	2,16%
Totali	78.913,00	239.249,85	-160.336,85	32,98%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	87.473,31	63.115,00	802.546,58
riscossione	87.473,31	63.115,00	50.000,00
%riscossione	100,00	100,00	6,23

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	87.473,31	63.115,00	67.332,35
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	87.473,31	63.115,00	67.332,35
destinazione a spesa corrente vincolata	43.736,66	31.557,50	67.332,35
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	835.469,63	100,00%
Residui riscossi nel 2015	37.172,91	4,45%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	798.296,72	95,55%
Residui della competenza	752.546,58	
Residui totali	1.550.843,30	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate nell'anno 2015 sono pari ad € 37.274, importo che risulta invariato rispetto all'accertamento dell'esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	7.217,38	100,00%
Residui riscossi nel 2015	5.412,60	74,99%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.804,78	25,01%
Residui della competenza	5.412,41	
Residui totali	7.217,19	

Riguardo all'andamento dei "Proventi dei beni dell'Ente" e, precisamente, dei proventi derivanti da fitti attivi, il Collegio ribadisce l'urgenza della ricognizione straordinaria del patrimonio immobiliare, del suo riordino e valorizzazione con la rivisitazione dei rapporti di locazione in essere e la loro ridefinizione contrattuale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

0,00

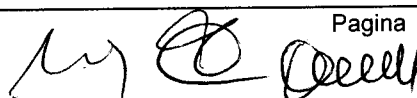
Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015	FPV CORRENTE	2015 AL NETTO DEL FPV CORRENTE
01 - Personale	2.241.884,72	2.188.539,91	2.147.451,77	278.172,44	1.869.279,33
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	154.918,14	106.935,13	167.962,03	33.189,02	134.773,01
03 - Prestazioni di servizi	5.361.242,79	5.090.285,12	6.835.237,81	2.243.129,11	4.592.108,70
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.579,52	5.689,32	5.687,52	0,00	5.687,52
05 - Trasferimenti	2.780.695,92	702.660,63	3.056.039,82	2.533.849,86	522.189,96
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	700.570,48	638.934,65	700.356,92	0,00	700.356,92
07 - Imposte e tasse	188.649,77	178.524,00	184.965,97	4.824,97	180.141,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	691.793,34	666.117,05	1.925.846,33	1.649.322,63	276.523,70
09 - Ammortamenti di esercizio					0,00
10 - Fondo svalutazione crediti					0,00
11 - Fondo di riserva					0,00
					0,00
Totale spese correnti	12.125.334,68	9.577.685,81	15.023.548,17	6.742.488,03	8.281.060,14

Spese per il personale

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il



trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.
 La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.377.246,78	2.147.451,77
spese incluse nell'int.03	388.384,84	371.733,30
irap	182.705,50	165.471,13
altre spese incluse		
Totale spese di personale	2.948.337,12	2.684.656,20
spese escluse	15.378,83	66.219,42
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.932.958,29	2.618.436,78
Spese correnti	10.211.250,07	9.058.073,68
Incidenza % su spese correnti	28,72%	28,91%

Si segnala che al fine di rendere omogenea la comparazione tra la spesa corrente 2015 e quella pregressa si è ritenuto di operare la eliminazione dalla stessa del FPV iniziale di parte corrente pari ad euro 6.742.488,04 e l'inclusione nella stessa del FPV finale di parte corrente.

L'incremento percentuale, anche se lieve, delle spese del personale incide negativamente nelle prossime scelte di programmazione in materia di personale.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

30

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.603.967,57
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	3.000,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	293.112,60
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	6.139,30
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	475.464,78
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	165.471,13
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	71.281,40
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	2.618.436,78

Deilly

[Signature]

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.200,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	1.421,42
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Spese per personale ex dipendenti regionali	63.598,00
Totale		66.219,42

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
32			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	54	56	56
spesa per personale	2.791.802,18	2.710.915,96	2.684.656,20
spesa corrente	10.081.576,24	9.577.685,81	9.058.073,68
Costo medio per dipendente	51.700,04	48.409,21	47.940,29
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,69%	28,30%	29,64%

Il dato percentuale dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente evidenzia,

come già precisato, un aumento dovuto unicamente alla riduzione della base di calcolo (spesa corrente).

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	348.839,26	344.803,79	371.858,39
Risorse variabili	62.764,14	46.000,00	0,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-41.007,51	-63.935,51	-61.969,91
(-) Altre decurtazioni del fondo		-13.903,52	-21.196,49
Totale FONDO	370.595,89	312.964,76	288.691,99
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	16,53%	14,29%	13,5141%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato impegnano risorse compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha spese per incarichi di collaborazione autonoma secondo quanto stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 rientra nei limiti previsti.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.915,73	80,00%	2.783,15	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	3.240,00	50,00%	1.620,00	1.200,00	0,00




Spese di rappresentanza

Nell'anno 2015 l'Ente non ha impegnato importi a titolo di spese di rappresentanza come risulta dal prospetto allegato al rendiconto e compilato secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno; si ricorda che tale modello deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015 (escluse le anticipazioni), ammontano ad euro 696.106,91 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,48%.

Non si rilevano nel conto del bilancio 2015 interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,79%.

Limitazione acquisto immobili

Non sussistono acquisti di questo tipo.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sussistono tali acquisti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla competenza 2015 (metodo ordinario ridotto).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risulta accantonata alcuna somma ai sensi del principio applicato alla contabilità finanziaria - punto 5.2 lettera h) - per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito il fondo nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato del Sindaco sarebbe stato opportuno, in via prudenziale, costituirlo..

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	6,22%	6,03%	4,79%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	13.569.002,00	14.991.481,00	15.543.083,68
Nuovi prestiti (+)	3.711.955,00	1.641.933,78	193.922,00
Prestiti rimborsati (-)	-346.740,00	-287.515,30	-331.401,40
Estinzioni anticipate (-)	-1.942.736,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)		-802.815,80	-3.335.701,92
Totale fine anno	14.991.481,00	15.543.083,68	12.069.902,36
Nr. Abitanti al 31/12	18.089,00	18.078,00	18.059,00
Debito medio per abitante	828,76	859,78	668,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	675.466,00	638.497,00	696.108,91
Quota capitale	346.740,00	287.515,30	331.401,40
Totale fine anno	1.022.206,00	926.012,30	1.027.510,31

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel corso del 2015 non ha fatto richiesta di anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Contratti di leasing



L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto del Commissario prefettizio n. 33 el 05.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.70 del29.04.2016 .munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI 41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.878.407,61	1.658.899,38	2.867.982,64	2.589.401,46	2.133.504,11	3.001.099,11	15.129.294,31
di cui Tarsu/tari	1.197.016,64	1.115.270,38	970.495,55	39.738,25		258.576,14	3.581.096,96
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	111.974,86	107.083,80	111.401,00	62.401,00	124.853,06	161.276,54	678.990,26
di cui trasf. Stato					45.785,39		45.785,39
di cui trasf. Regione	111.974,56	107.083,80	111.401,00	62.401,00	79.067,67	161.276,54	633.204,57
Titolo III	1.363.338,78	101.974,35	423,54	29.887,40	68.430,59	884.700,17	2.448.754,83
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi					1.804,78	5.412,41	7.217,19
di cui sanzioni CdS	7.313.322,37	101.974,35				627.353,08	8.042.649,80
Tot. Parte corrente	4.353.721,25	1.770.723,92	2.960.271,04	2.681.689,86	2.326.787,76	4.047.075,82	18.257.039,40
Titolo IV						555.219,22	555.219,22
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V						98.884,00	98.884,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	654.103,22	654.103,22
Titolo VI	11.137,30	11.255,29	8.766,20	13.661,44	13.725,83	1,11	58.547,17
Totale Attivi	4.364.858,55	1.781.979,21	2.969.037,24	2.695.351,30	2.340.513,59	4.701.180,15	18.969.689,79
PASSIVI							
Titolo I	228,49		22,76	4.314,57	5.230,67	7.502.458,80	7.512.255,29
Titolo II		1.910,46				796.021,33	797.931,79
Titolo III							0,00
Titolo IV	1.757,90		796,27	10.437,76	1.597,20	74.430,21	89.019,34
Totale Passivi	1.986,39	1.910,46	819,03	14.752,33	6.827,87	8.372.910,34	8.399.206,42

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 45.538,66 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	7.121,40	68.840,01	45.538,66
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	7.121,40	68.840,01	45.538,66

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
7.121,40	68.840,01	45.538,66
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
13.099.790,12	10.581.688,90	11.254.843,37
0,05	0,65	0,40

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 7.013,12
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 24.555,88.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente partecipa al Consorzio Cimiteriale fra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano. Inoltre l'Ente ha una partecipazione nella società Acquedotti S.c.p.a. e paga un canone per la gestione del servizio idrico

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

L'Ente partecipa al Consorzio Cimiteriale fra i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

SERVIZIO	ORGANISMO PARTECIPATO	CONFERIMENTI	TRASFERIMENTI IN CONTO ESERCIZIO	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	CONCESSIONE CREDITI
NECROSCOPICO CIMITERIALE	CONSORZIO CIMITERIALE DI FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO		218.532,96		

L'importo si riferisce alla quota consortile annua a carico dell'Ente

Inoltre l'Ente ha una partecipazione nella società Acquedotti S.c.p.a. e paga un canone per la gestione del servizio idrico.

Inoltre l'Ente ha una partecipazione nella società Acquedotti S.c.p.a. e paga un canone per la gestione del servizio idrico.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'analisi in merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti evidenzia che il tempo medio di pagamento è di 29,64 giorni, come da attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario. Per dette risultanze corre l'obbligo di pubblicazione sul sito del Comune.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto allegata al rendiconto emerge che meno della metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente **non è da considerarsi strutturalmente deficitario**.

Dai dati risulta che l'ente non rispetta tre dei dieci parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

In particolare presenta:

- residui attivi di nuova formazione provenienti dalla competenza dei titoli I e III superiori al 42% delle entrate proprie di competenza;
- residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui ai titoli I e III superiori al 65% degli accertamenti dei titoli I e III;
- residui passivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della spesa corrente;

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. il Tesoriere e l'Economo comunale hanno reso il Conto della gestione 2015 entro il 30/01/2016.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici



negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	23.406,40	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-23.406,40
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	1.886,84	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	6.378,95	
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			4.492,11

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		48
Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		6.709.192,45
- sopravvenienze attive		0,00
Totale		6.709.192,45
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		1.417.817,62
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		10.227,06
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		0,00
Totale		1.428.044,68

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				50
	2013	2014	2015	
A Proventi della gestione	13.825.914,60	11.279.268,08	11.938.018,50	
B Costi della gestione	11.997.343,71	9.521.795,42	13.819.654,65	
Risultato della gestione	1.828.570,89	1.757.472,66	-1.881.636,15	
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate				
Risultato della gestione operativa	1.828.570,89	1.757.472,66	-1.881.636,15	
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-678.222,93	-630.069,02	-696.665,54	
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.999.598,04	-1.440.597,90	4.773.119,06	
Risultato economico di esercizio	-849.250,08	-313.194,26	2.194.817,37	

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed

in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva che il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un notevole peggioramento rispetto al risultato degli esercizi precedenti.

Tale risultato negativo è influenzato sia dalla gestione operativa che da quella finanziaria.

Tenuto conto che storicamente la gestione finanziaria ha un'influenza negativa sui conti dell'Ente in quanto determinata dal sostenimento degli interessi sui prestiti e sull'anticipazione di cassa, si ritiene più significativo commentare il risultato della gestione operativa.

In realtà il risultato negativo della gestione operativa è stata influenzata negativamente dai residui passivi reimputati in c/competenza a seguito del riaccertamento straordinario effettuato al 1° gennaio 2015 pertanto non derivanti da una gestione strettamente di competenza.

La gestione straordinaria è stata influenzata positivamente dallo stralcio di residui passivi per € 6.709.192,45; al contrario, gli oneri straordinari, che ammontano ad € 1.925.846,39, sono riferiti ad eventi economici straordinari rinvenienti dal passato pertanto anch'essi accolti nel FPV di entrata costituito a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Infine, si rileva una posta straordinaria di € 10.227,06, denominata come insussistenza dell'attivo, che trova la sua giustificazione per € 4.034,82 dallo stralcio di residui attivi e per € 6.192,24 da rettifiche del conto del patrimonio.

Il risultato finale risulta positivo grazie al contributo della gestione straordinaria.

In ogni caso l'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico anche operativo sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente e che la tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			51
2013	2014	2015	
1.266.896,01	1.248.697,49	1.417.817,62	

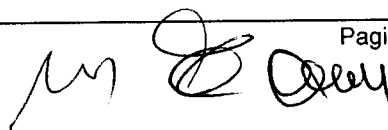
I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		6.709.192,45
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	6.709.192,45	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		6.709.192,45

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		10.227,06
Di cui:		
- per minori crediti	10.227,06	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		1.925.846,33
- per oneri straordinari	1.925.846,33	
Totale oneri straordinari		1.936.073,39

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- non sono state rilevate nel conto economico dell'esercizio 2015 importi a titolo di "Sopravvenienze attive";



- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	37.718.909,37	1.543.628,94	-1.424.009,86	37.838.528,45
Immobilizzazioni finanziarie	2.066,00	0,00	0,00	2.066,00
Totale immobilizzazioni	37.720.975,37	1.543.628,94	-1.424.009,86	37.840.594,45
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	39.138.449,52	-20.105.575,74	-21.519,56	19.011.354,22
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.720.994,33	-1.395.342,30	0,00	1.325.652,03
Totale attivo circolante	41.859.443,85	-21.500.918,04	-21.519,56	20.337.006,25
Ratei e risconti	6.378,95	0,00	-6.378,95	0,00
				0,00
Totale dell'attivo	79.586.798,17	-19.957.289,10	-1.451.908,37	58.177.600,70
Conti d'ordine	27.434.932,30	-26.637.000,51	0,00	797.931,79
Passivo				
Patrimonio netto	32.512.415,60	0,00	2.194.817,37	34.707.232,97
Conferimenti	23.302.977,87	-18.793.513,42	-710.272,91	3.799.191,54
Debiti di finanziamento	15.543.082,88	-3.473.181,32	0,00	12.069.901,56
Debiti di funzionamento	8.132.208,67	-619.953,38	0,00	7.512.255,29
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	96.113,15	-7.093,81	0,00	89.019,34
Totale debiti	23.771.404,70	-4.100.228,51	0,00	19.671.176,19
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	79.586.798,17	-22.893.741,93	1.484.544,46	58.177.600,70
Conti d'ordine	27.434.932,30	-26.637.000,51	0,00	797.931,79

Il Collegio osserva che tra le immobilizzazioni finanziarie è indicata la sola quota di partecipazione alla società denominata Acquedotti s.c.p.a, mentre non si rileva nessuna appostazione relativa alla quota di partecipazione nel Consorzio Cimiteriale. La questione fu già rilevata nelle relazioni ai rendiconti precedenti. Ad oggi non è stata ancora integrata l'appostazione contabile. Si sollecita ancora una volta l'aggiornamento della contabilità dell'Ente.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'inventario però è aggiornato solo contabilmente.

Il Collegio ricorda che una corretta procedura di gestione del patrimonio non può prescindere da un'opera continuativa di riscontro fisico degli elementi già inventariati e da un'attività altrettanto assidua di ricerca, classificazione e valutazione di eventuali ulteriori elementi che fossero sfuggiti ad una prima fase di inventariazione.

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 della voce Crediti annotata per € 19.011.354,22 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e del credito iva pari ad n€ 41.664,43.

B. IV Disponibilità liquide

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide è pari ad € 1.325.652,03 che coincide con la sommatoria tra il saldo contabile dell'ente e del tesoriere, pari ad € 1.294.083,03, e i pagamenti per azioni esecutive non ancora regolarizzate al 31/12/2015 per € 31.569,00.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio rilevato per € 2.194.817,37.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo corrispondono ai contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

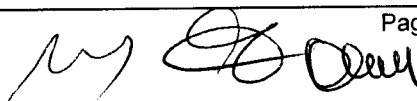
Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 dei debiti di finanziamento è pari ad € 12.069.901,56

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 pari ad € 7.512.255,29 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa pari ad € 7.521.089,37 al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 pari ad € 89.019,34 non corrisponde al totale dei residui passivi del



titolo IV della spesa che risulta annotato per € 89.019,34.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 pari ad € 797.931,79 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'Ente, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha disciplinato la razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a. dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b. delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c. delle spese per la fornitura di energia elettrica;
- d. delle spese telefoniche;

Il piano di razionalizzazione delle spese in questione risulta approvato con Delibera di G. C.. n. 65 del 05.08.2015.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte procede ad alcune considerazioni e raccomandazioni finali anche alla luce delle più volte evidenziate criticità dell'Ente.

Corre l'obbligo riferire l'attenzione sulle tematiche oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti - Sez. regionale di controllo per la Campania, nel procedimento di cui alla

deliberazione n. 268 del 20/09/2013, procedimento già in essere all'atto dell'insediamento dello scrivente Collegio.

Giova qui ribadire quanto il Collegio ha già avuto modo di puntualizzare circa la situazione dell'Ente nelle proprie ultime relazioni.

Riguardo alla elevata mole di residui attivi e passivi, già, rilevati dalla Corte, l'Ente conserva una mole elevata di residui attivi, in particolare nel titolo III dell'entrata alla voce proventi da sanzione da codice della strada.

Il problema dell'esposizione debitoria e creditoria dell'Ente non può ovviamente ritenersi risolto.

Ciò che desta preoccupazione è in particolare l'ammontare dei residui attivi.

Proprio in considerazione della rilevanza di dette entrate non ancora riscosse, in sede di riaccertamento straordinario si è dovuto operare un accantonamento piuttosto consistente al nuovo F.do crediti di dubbia esigibilità con contestuale emersione del disavanzo straordinario per il quale l'Ente si è avvalso della facoltà di ripiano in trenta anni.

La prima quota del ripiano del risultato negativo per oltre 252.000 euro ogni anno è stata già appostata per l'anno 2015 e dovrà essere stanziata ogni anno per i prossimi ventinove.

Altre risorse, ben maggiori e crescenti, saranno annualmente sottratte dall'accantonamento annuale al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Pertanto nei prossimi anni saranno sottratte a tale titolo ulteriori e ben maggiori risorse.

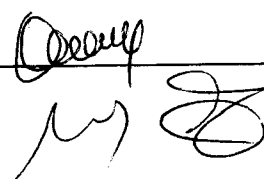
Dalla situazione descritta emerge che già dall'anno in corso per i prossimi esercizi è urgente agire su entrambi i fronti della manovra di bilancio, vale a dire sia la riduzione della spesa che l'incremento delle entrate.

Questo Collegio ha potuto accertare nella verifica di cassa, riferita al 31/12/2015, che l'Ente rilevava un saldo di cassa e, quindi, assenza di anticipazione da parte del Tesoriere.

Anche nel corso sia del 2014 che del 2015, l'Ente ha fatto ricorso a tale forma di finanziamento per un lasso temporale piuttosto limitato.

Riguardo alla questione relativa alla ricostituzione dei vincoli di cassa sui fondi destinati alla spesa in conto capitale, problematica centrale nei rilievi della Corte, il Collegio ha preso atto che l'Ente, con successivi atti, ha provveduto a ricostruire i vincoli di cassa dalla stessa richiesti.

Dal momento che le somme vincolate provengono dalla vendita di un bene di proprietà dell'Ente, per esse l'Ente dovrà programmare il concreto utilizzo delle somme vincolate in coerenza con la provenienza delle stesse, in modo da sottrarle alla destinazione, anche solo temporanea, alla spesa corrente.



Tra gli impegni assunti dall'Ente nei confronti della Corte dei Conti, si ricorda che l'Ente ha comunicato di voler procedere alla riduzione del 10% dei corrispettivi dei contratti in essere, da concordare con i fornitori. Come già evidenziato nella relazione al rendiconto del precedente esercizio in merito si rileva che tale procedura il Collegio invita l'Ente a riprendere l'azione sul fronte della riduzione delle spese.

Conclusivamente, riguardo alle criticità complessivamente evidenziate, questo Collegio ribadisce ancora una volta la propria preoccupazione per lo scarso tasso di riscossione delle entrate pregresse.

Se per quelle tributarie risulta stanziato il fondo crediti di dubbia esigibilità, quelle derivanti dai proventi delle sanzioni del codice della strada presentano forse anche maggiori problematiche nella riscossione e hanno concorso in maniera non adeguata alla determinazione del fondo stesso, in quanto nell'ultimo quinquennio - che è il periodo preso a riferimento per il calcolo del fondo stesso - risultavano accertate per cassa.

I residui di dette entrate - quelli anteriori al periodo in questione - presentano un tasso di riscossione davvero esiguo.

Si segnala che a fronte di un importo accertato a competenza pari a 802.546,58 la percentuale di incasso risulta essere pari a circa il 6, 23 %. A tal fine, il Collegio ritiene necessario vincolare parte dell'avanzo di amministrazione al 31/12/15, per un importo almeno pari a 413.900,00 (il 55% del non riscosso in conto competenza 2015)

In una prospettiva di prudenza e di corretta gestione finanziaria, questo Collegio, alla luce delle indicazioni fornite dalla corte dei conti sezione autonomie n. 33 /2015, ritiene che l'accantonamento del fondo pluriennale 2015, relativo alla anticipazione di liquidità ex dl 35/2013, è un'economia di bilancio che confluisce nel risultato d'amministrazione e che pertanto deve ritenersi vincolato per tutta la durata del finanziamento al netto della quota rimborsata.

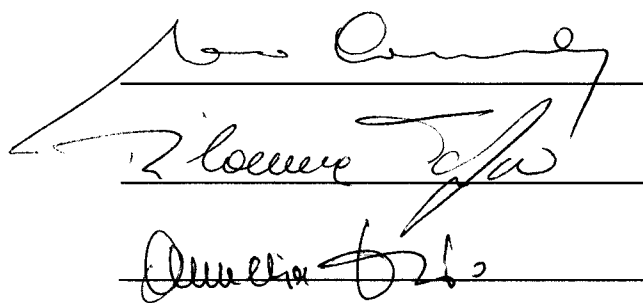
Quale ultima notazione questo Collegio rileva che l'Ente non si è ancora dotato di un nuovo Regolamento di Contabilità, che, oltre che emendare quello attuale piuttosto datato, sia conforme ai nuovi principi, procedure e norme relative alla contabilità armonizzata.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015, nell'intesa che per le prescrizioni espresse al punto si provveda entro il termine di approvazione del bilancio previsionale.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures, each written on a horizontal line. The signatures are in cursive and appear to be the names of the members of the Revision Body. The first signature is the most prominent and spans across the top two lines. The second and third signatures are positioned below the first, each on its own line.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 26/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26/05/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/05/2016

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante